

2 maggio 1950

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10.00 - l'Ing. Isidoro BONINI, Presidente dell'I.R.I.
visita di omaggio in occasione dell'assunzione nella carica.
- 10.15 - il Prof. Emilio GIACCONE, Presidente dell'Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori italiani.
per invitare il Presidente della Repubblica a presenziare alla celebrazione della giornata E.N.A.O.L.I.
- 10.30 - Sig. BRUTUS, ex Ministro degli Esteri della Repubblica di Haiti e padre dell'attuale incaricato di affari della Repubblica medesima in Italia.
- 10.45 - l'On. Dott. Palmiro FORESI, Presidente del Comitato Direttivo nazionale per le onoranze centenarie a Giuseppe Giusti;
- on. Dott. Romolo DIECIDUE - On. Giorgio BRACCESI - Prof. Ernesto LAMA, Provveditore agli Studi di Pistoia.
- Sig. Giuseppe CORSINI, Sindaco di Pistoia
- Sig. Walter IOZZELLI, Sindaco di Monsummano
- Sig. Ferruccio TONGIORGIO, Sindaco di Pescia, componenti del Comitato.
- 11.00 - Senatore Avv. Prof. Ezio VANONI, Ministro delle Finanze e Senatore prof. Giuseppe MEDICI
Prof. Giovanni BOAGA, Direttore Generale del Catasto.
- 11.30 - Editore Gianni MAZZOCCHI di Milano.
- 12.00 - On. Avv. Emilio AVANZINI, Sottosegretario di Stato al Tesoro.
-

T O R I N O - Inaugurazione del XXXII Salone Internazionale dell'Auto-
mobile.

4 maggio 1950

Il treno presidenziale giunge alla stazione di Torino Porta Nuova alle ore 9,30.

Il Presidente della Repubblica discende dal treno ed è ricevuto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Marras e dal Generale Primieri, Vice Comandante del Territorio Militare, in sostituzione del Comandante del Territorio Militare, assente da Torino. Accompagnato da questi e dal Consigliere Militare Generale Marazzani, il Capo dello Stato passa in rassegna la Compagnia d'onore con bandiera e musica schierata sotto la pensilina, che Gli rende i prescritti onori militari.

Al termine dello schieramento il Capo dello Stato riceve il saluto e l'omaggio del Vice Presidente del Senato Senatore Alberti, del Vice Presidente della Camera On. Martino, del Ministro dell'Industria e Commercio On. Togni, del Sottosegretario di Stato ai Trasporti On. Battista, del Sindaco, del Prefetto, del Presidente della Deputazione Provinciale, del Questore.

Il Presidente della Repubblica lascia quindi la stazione per recarsi con il seguito al Palazzo dell'Esposizione, ove ha luogo l'inaugurazione del Salone Internazionale dell'Automobile.

Il corteo delle automobili ha la seguente formazione :

1^ automobile : Questore di Torino e Comandante del Gruppo Carabinieri;

2^ automobile : Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaramonte;

3^ automobile : Dott. Piccolomini e Ten. Col. Calogero;

AUTOMOBILE PRESIDENZIALE : Presidente della Repubblica - Sindaco - Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone - Consigliere Militare Generale Marazzani;

5^ automobile : V. Presidente del Senato Sen. Alberti - V. Presidente della Camera On. Martino;

6^ automobile - Ministro Togni e Sottosegretario Battista;

7^ automobile - Prefetto e Presidente della Deputazione Provinciale;

./.

8^a automobile : Capo di S.M. dell'Esercito Gen. Marras e Gen. Primieri.

In prossimità del Palazzo dell'Esposizione l'auto del Presidente della Repubblica diretta a destra per passare in rassegna lo schieramento di truppe disposte davanti al Palazzo stesso. Un plotone di carabinieri a cavallo forma la scorta dell'auto presidenziale che viene fiancheggiata dalla vettura del Gen. Supino, Comandante lo schieramento di onore : dietro la scorta dei carabinieri a cavallo segue soltanto la macchina con il Capo di S.M. dell'Esercito Gen. Marras e il Gen. Primieri, Vice Comandante del Territorio Militare.

Terminata la rassegna dello schieramento, l'auto presidenziale si porta davanti all'ingresso del Palazzo. A ricevere il Capo dello Stato si trovano il Presidente del Comitato organizzatore del Salone, Dott. Rodolfo Biscaretti e il Segretario Generale del Comitato stesso.

Accompagnato dai predetti e seguito dalle Autorità che partecipano al corteo, il Presidente della Repubblica fa il Suo ingresso nel Salone, dove per primo saluta l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America Sig. Dunn ed il Sig. C. Empson, Ministro Commerciale presso l'Ambasciata di Gran Bretagna a Roma e quindi riceve l'omaggio del Corpo Consolare a Torino e delle altre Autorità invitate alla cerimonia.

Il Presidente della Repubblica viene quindi pregato di prender posto su una poltrona posta su di un piccolo palco. Il Presidente del Comitato organizzatore del Salone prende la parola per ringraziare l'Alto Ospite di avere onorato della Sua presenza la cerimonia e per esporre in un quadro sintetico il significato del 32° Salone Internazionale dell'Automobile.

Quindi il Sindaco, Dott. Coggiola, porge al Capo dello Stato il saluto della Città di Torino esaltando il valore della manifestazione torinese. Risponde per il Governo il Ministro On. Togni che pone in rilievo il

significato della esposizione che documenta la confortante ripresa della industria automobilistica italiana.

Terminati i discorsi il Presidente della Repubblica, che nel frattempo è stato raggiunto dalla Signora Einaudi, giunta accompagnata dalle Signore Battista, Consorte del Sottosegretario ai Trasporti, dalla Consorte del Prefetto e dalla Signora Marazzani, inizia la visita al Salone soffermandosi nei vari stands e principalmente in quelli della Fiat, della Lancia, dell'Alfa Romeo, della Cisitalia, della Siata e in quelli stranieri della Austin, della Morris, della General Motors, ecc.

Alle ore 12, terminata la visita del Salone, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, ricevuto il saluto e l'omaggio di tutte le Autorità presenti, lasciano in automobile in forma privata il Palazzo dell'Esposizione.

TORINO - 6 maggio 1950 -

Onoranze al Generale Carlo MONTU'

Alle ore 11 il Presidente della Repubblica giunge in automobile a Palazzo Madama, accompagnato dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone. Sono a ricevere il Capo dello Stato ai piedi dello scalone d'onore il Prefetto dott. Carcaterra, il Sindaco di Torino, dott. Coggiola, il Comandante del Comiliter, Generale di Corpo d'Armata Di Pralormo, il Rettore dell'Università degli Studi, Prof. Aclara e le altre maggiori Autorità cittadine con la nobildonna Letizia Montù Calami, vedova del Generale Carlo Montù.

Attraverso lo scalone d'onore il Presidente della Repubblica raggiunge la sala del Senato Subalpino ove prende posto in una poltrona al centro della prima fila.

Dopo brevi parole del Sindaco, dott. Coggiola, prende la parola l'oratore ufficiale, dr. Bruno Villabruna, che esalta la figura dell'insigne parlamentare illustrando l'opera sua di pioniere dell'aviazione, di scienziato di storia militare e rievocando con calda parola le tappe della sua brillante carriera militare e politica.

Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica si congratula con l'oratore e s'intrattiene cordialmente con la vedova dello scomparso nobildonna Letizia Montù Calami.

Alle ore 11,45 il Presidente della Repubblica, ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità presenti, lascia in automobile Palazzo Madama, mentre una piccola folla radunatasi nel frattempo all'uscita Gli tributa una calorosa manifestazione di simpatia.

15 maggio 1950

TORINO - IV° Congresso di Studi di Economia e Politica Industriale
(Palazzo Madama)

Alle ore 10, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e dal Consigliere Militare Generale Marazzani, giunge in forma privata a Palazzo Madama (proveniente da Dogliani), per assistere alla cerimonia inaugurale del IV° Congresso di Studi di Economia e Politica Industriale, indetto dalla Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Ai piedi dello scalone sono a ricevere il Capo dello Stato i Ministri Campilli, Pella, Togni, il Sottosegretario Rubinacci, gli On.li Cappa e Tremelloni, i dirigenti della confederazione nazionale dell'industria (Presidente Dott. Costa e Segretario Generale dott. Morelli), il Prefetto e il Sindaco di Torino.

Il presidente della Repubblica viene subito accompagnato dalle predette personalità nel grande salone del 1° piano, dove prende posto nella poltrona centrale della 1ª fila, avendo rispettivamente alla Sua destra e alla Sua sinistra i rappresentanti del Parlamento, del Governo e le altre Autorità in ordine di precedenza.

Dopo il saluto del Dott. Costa e brevi parole del Sindaco di Torino, dell'On.le Casalini, del prof. Cansacchi e dall'Ing. Fiorio, il prof. Jannaccone svolge la relazione generale sul tema del Convegno "Il problema dei costi di produzione".

Alle ore 11,30 ha termine la cerimonia ed il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità presenti, viene accompagnato ai piedi dello scalone dalle stesse personalità che Lo hanno ricevuto all'arrivo e lascia in forma privata Palazzo Madama insieme al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani.